GlobalResearch
Center for Research on Globalization

Il 'Trono di Spade' arabo: il gioco sporco di Casa Saud nello Yemen

By Sputnik
Global Research, April 21, 2015

La Casa Saud, appoggiata dagli USA, fomenta da lungo tempo i contrasti tra i vari governi yemeniti, gli Houthi, la Fratellanza Musulmana e Al-Qaeda, in una versione realistica del "Trono di Spade", come ha osservato Mahdi Darius Nazemroaya.

Ora che lo Yemen è sotto le bombe per costringerlo ad accettare l'ordine autoritario di USA e Arabia Saudita, è difficile immaginare che la Casa Saud avesse precedentemente agito a favore degli Houthi appoggiando l'idea dell'imamato di Zaidi e sfruttando i gruppi settari per controbilanciare l'influenza della Fratellanza Musulmana nello Yemen, come ha osservato Mahdi Darius Nazemroaya, autore e analista geopolitico.

"L'attacco del Regno contro il movimento Houthi faceva parte del vecchio e stantio sporco gioco della casa Saud all'interno dello Yemen. Da questo punto di vista la casa Saud ha manipolato diversi governi yemeniti, gli Houthi, la Fratellanza Musulmana e Al-Qaeda facendoli interagire gli uni contro gli altri in una versione saudita (e reale) della serie "Trono di Spade", basata sul best-seller di George R.R. Martin, come ha sottolineato l'analista.
Durante la Guerra Fredda la casa di Saud, insieme agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna e a Israele, aveva appoggiato lo Yemen del Nord e un gruppo Zaidi (noto anche come gli "Houthi") contro i repubblicani dello Yemen del Sud.
Tuttavia, dopo che i repubblicani avevano vinto la guerra, Riyad iniziò a finanziare le scuole della setta wahabita nello Yemen del Nord allo scopo di creare una divisione sociale.
Occorre notare che dopo la conquista dell'indipendenza dello Yemen del Sud dal Regno Unito, nel 1967, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, l'Arabia Saudita ed Israele iniziarono a sostenere la Fratellanza Musulmana come strumento della loro lotta contro la Repubblica Popolare dello Yemen, guidato dal partito comunista.
Nel 1990 il paese fu riunificato, ma i sauditi continuarono ad usare la Fratellanza Musulmana e il partito islamista Al-Islah per controllare il governo yemenita.
Ma dopo lo scoppio delle proteste della primavera araba nel Medio Oriente e la defenestrazione del presidente yemenita, la casa dei Saud modificò i propri obiettivi e decise di sfruttare gli Houthi contro la Fratellanza Musulmana e Al-Islah, temendo che l'influente gruppo islamista potesse avere la meglio nello Yemen.
Alla fine la strategia saudita tesa alla manipolazione degli Houthi contro Al-Islah ha dato luogo all'ascesa del movimento Houthi nello Yemen, come ci ha spiegato Mahdi Darius Nazemroaya. Ma allora perché l'Arabia Saudita ha recentemente dato il via alla mortale campagna militare contro i suoi precedenti alleati?
"Nonostante il fatto che gli Houthi avessero tentato per mesi di rassicurare il Regno e avessero tentato un approccio alla casa Saud per condurre delle trattative, prima della guerra, il regno saudita pretendeva una totale sottomissione da parte del movimento Houthi," ha sottolineato l'analista, aggiungendo che né gli Houthi né il Congresso Generale del Popolo yemenita possono accettare tutto questo.
L'obiettivo finale della casa Saud è la sovranità sullo Yemen. Finora, appoggiata dagli USA,

ha optato per il bombardamento dello stato yemenita come mezzo per indurne la sottomissione, come ha enfatizzato l'analista.
L'aggressione guidata dai sauditi ha già mietuto quasi 1.000 vittime yemenite, tra cui donne e bambini. Sebbene Riyad asserisca di attaccare le posizioni degli insorti Houthi, in realtà sta bombardando zone residenziali e infrastrutture civili.
Perciò Riyad sta tentando di bombardare uno dei più poveri Stati arabi per indurlo ad accettare un regime autoritario dello spodestato presidente Abd Rabbuh Mansur Hadi, un leale vassallo dell'Arabia Saudita e degli Stati Uniti.

*****

Articolo di Ekaterina Blinova apparso su Sputnik l'11 aprile 2015
Traduzione in italiano a cura di r.k. per Sakeritalia.it

The original source of this article is Global Research
Copyright © Sputnik, Global Research, 2015

Comment on Global Research Articles on our Facebook page

Become a Member of Global Research

Articles by: Sputnik

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca